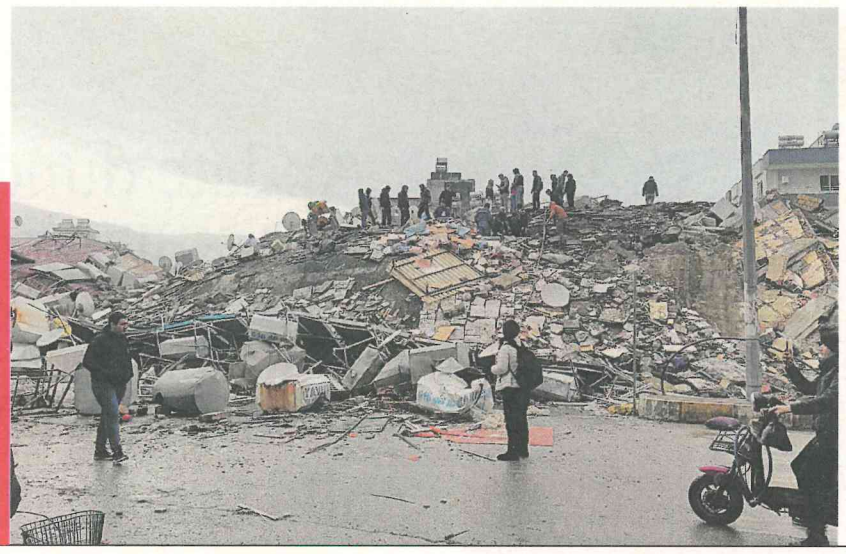
CARITAS DIOCESANA
Fano • Fossombrone • Cagli • Pergola

FANO

Via Roma, 118
Tel. 0721 833042
Fax 0721 825595
fano@ilnuovoamico.it



Terremoto
Raccolti 18.294 euro per Turchia e Siria

Il devastante terremoto che ha coinvolto Turchia e Siria nel febbraio scorso ha colpito un territorio già messo a dura prova. I dieci anni di guerra in Siria infatti, oltre alle devastazioni del conflitto, hanno causato anche un gran numero di profughi, rifugiatisi in Turchia proprio a ridosso del confine e costretti a vivere in situazioni precarie. In questo difficile contesto le Caritas locali si sono attivate per portare immediato sostegno alle popolazioni. Anche Caritas italiana si è attivata per supportare i paesi colpiti e, insieme alla CEI, ha indetto una colletta nazionale che si è svolta in tutte le chiese italiane domenica 26 marzo. In quella giornata nella nostra diocesi sono stati raccolti 18.294,80€ grazie alla generosità di fedeli e parroci che hanno scelto di sostenere i fratelli colpiti così duramente dal terremoto. La cifra, già consegnata a Caritas Italiana, andrà a sostenere le azioni delle Caritas locali in sostegno delle vittime e le azioni della stessa Caritas italiana a supporto delle Caritas del luogo.

Fano
A CURA DI CARITAS FANO

Conclusa la scuola di Pace "Carlo Urbani"

Si è chiusa sabato 6 maggio a Fano con la messa in scena dello spettacolo "Pazi Snajper – Attenzione cecchino", la XX edizione della Scuola di Pace

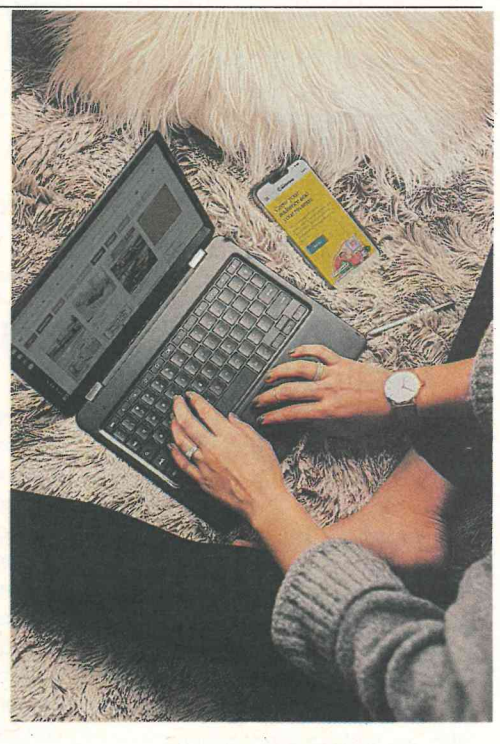
Si è chiusa sabato 6 maggio a Fano, con la messa in scena dello spettacolo "Pazi Snajper – Attenzione cecchino", la XX edizione della Scuola di Pace "Carlo Urbani". Un'edizione certamente importante, sia per la continuità dell'impegno e della presenza nel panorama culturale e dell'associazionismo diocesano, sia per la necessità, dato il contesto internazionale attuale, di continuare a portare il tema della costruzione della pace nei luoghi di confronto e dibattito, proponendo riflessioni non scontate alla cittadinanza intera.

Spettacolo. Pazi Snajper nasce da un'idea di Roberta Biagiarelli, attrice fanese che da diversi anni opera nel campo del teatro civile. A trent'anni dall'inizio dell'assedio di Sarajevo, lo spettacolo ripercorre la memoria di un assedio e di una guerra recente nel cuore d'Europa, i Balcani, che inevitabilmente ci catapulta nel conflitto in corso in Ucraina e ci richiama al nostro senso di responsabilità e di volontà nel perseguire la pace. L'interesse dell'autrice è andato in questi ultimi anni a focalizzarsi sul ruolo dei cecchini che operarono nell'assedio di Sarajevo. Uomini e donne che decidono di diventarlo per un periodo della loro vita o che lo sono, per lavoro, all'interno di regolari corpi militari. È ciò che si muove intorno a questa psicologia deviata che l'ha attratta come materia d'indagine da poter essere portata in scena. Uno spettacolo quanto mai attuale visto che la guerra, nei Balcani o in Ucraina, svela sempre tutta la sua ferocia e disumanità. La Biagiarelli insieme a Sandro Fabiani, riporta in scena la condizione di attesa di due persone rimaste sole in un condominio abbandonato nel quartiere di Grbavica, nella Sarajevo assediata. Attesa di cosa? Che succeda qualcosa o che qualcuno cambi la loro condizione.
Mentre resistono e cercano modi per poter sopravvivere, ci viene mostrata anche l'attesa del cecchino, l'altro protagonista della vicenda: l'attesa di un bersaglio, mentre dall'alto della sua postazione osserva lo scorrere davanti ai suoi occhi della vita nella città ferita e solo un tiro andato a segno può dargli la gioia di un lavoro ben fatto.

Guerra. Attraverso una narrazione carica di emozioni, lo spettacolo ha portato il pubblico presente a interrogarsi sull'atrocità di ogni guerra e sulla negazione di ogni diritto fondamentale che ne consegue, consci di quello che succede quando si resta indifferenti di fronte alla sofferenza di altri esseri umani.
Non resta che ringraziare tutti i partecipanti e darci appuntamento all'anno prossimo con l'augurio di uno scenario europeo e globale più pacifico di quello che ha caratterizzato questo XX anniversario della Scuola di Pace "Carlo Urbani".

Silenzio di parole
DI CRISTINA TONELLI

Mal di **social**



Fino a qualche decennio fa, era impensabile concepire un mondo assai invadente, manipolante e così potente come quello virtuale.
Il web trova la sua genesi in ambienti universitari e lavorativi, solo in seguito è arrivata la sua estensione alla sfera privata degli utenti.
Come la gran parte di tutte le realtà in cui siamo immersi, possiede i suoi benefici e risvolti positivi, così come i suoi lati ammaliatori e piuttosto negativi.
La differenza, come sempre, la facciamo noi, con il nostro senso critico, con una giusta misura di utilizzo di cui tener conto e con una educazione digitale ancora oggi assai scarsa.
Il web è un mare magnum di opzioni, saperi e anche occasioni propizie: penso ai più svariati divulgatori che hanno fatto la loro fortuna facendosi conoscere in un'ottica molto più ampia e moderna del semplice passaparola.
Tuttavia, una situazione positiva spesso ne può rivelare altre pericolose e tossiche: in tal caso, adescamento di soggetti vulnerabili, truffe ai danni di utenti ancora digitalmente troppo ignoranti per un corretto discernimento, sovraesposizione di minori con video e foto alquanto discutibile. E l'elenco delle malefatte potrebbe aggiornarsi costantemente.
Qualsiasi strumento che abbiamo sottomano, può essere di grande interesse o davvero dannoso, e i social non fanno eccezione.
Interessanti dal punto di vista di qualsivoglia informazione, ma altrettanto esageratamente esorbitanti nella vita sociale degli utenti anche a causa della mole di possibilità di connessione costante, avendo a disposizione devices sempre più potenti e al contempo maneggevoli.
La cultura e l'educazione digitale possono davvero fare la differenza, soprattutto coltivate nei giovanissimi che si affacciano ora ad entrambi i mondi, reale e virtuale, necessarie in realtà anche a persone mature le quali frequentemente ne sono ancora sprovviste, poiché il web come lo intendiamo oggi è davvero di uso recente.
Comprenderne i limiti, farne un uso discernente, saper selezionare correttamente in una infinità di contenuti in cui sovente lo scopo è avere più "like" possibili e monetizzare il tutto:si rende dunque indispensabile che i minori vengano guidati attraverso spiegazioni e chiarimenti per affrontare al meglio questo mondo esploso recentemente come una iperbole impazzita.

PESARO COPY
Vendita, noleggio & assistenza macchine per ufficio
Sistemi multifunzioni per copie e stampe in bianco nero e colori
- Fotocopiatrici digitali Bianco e Nero e Colori
- Computers ,Fax e Stampanti
- Duplicatori digitali
- Taglierine, Rilegatrici e Imbustatrici
- Accessori e Materiale di consumo

RISO RISOGRAPH ITALIA DUPLICATORI DIGITALI
KONICA MINOLTA COPIATRICI STAMPANTI

Via A.Toscanini, 33 - PESARO • www.pesarocopy.it
Tel. 0721.414094 Fax 0721.414096